

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Mariana*

*5*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.*

*In realtà si tratta di messaggi che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.*

*Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.*

*Quest’ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C’è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo altre le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.*

*Questi messaggi sono convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell’umanità.*

*Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.*

*Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo cristianizzato.*

*Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.*

*Il gruppo, modello di riferimento, l’archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.*

*Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l’attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.*

*Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.*

*Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.*

*I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.*

*C’è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.*

*Padre Franco Verri*



## 1. Le trame nemiche della Chiesa non prevarranno

30.11.1996

Il mesto conciliabolo di menti crudeli attenta all'ordine preconstituito della Chiesa nel vile tentativo di corruzione, persecuzione e morte.

Le trame nemiche della Chiesa non prevarranno, ma faranno di essa potenza viva dell'Amore di Cristo, il faro di luce nelle tenebre che per ribellione a Dio caleranno su tutta l'umanità.

Date, mie discepole, felice corso alla vostra azione annunciatrice della vittoria della Chiesa di Cristo su ogni possibile tenebra, non temendo alcun male perché Cristo Gesù è con voi. Nel rifrangersi della luce nei vostri cuori capirete quanto è importante la serena volontà, nella Volontà di Dio, nei vostri cuori, per essere vere apostole nel tempo preparatorio della nuova aurora, Eden fiorito per la Chiesa Santa di Dio.

La serietà d'intento vi conquisti ad un'azione generosa, che sappia veramente assistere in ogni loro bisogno i perseguitati che io vi farò incontrare, per aiutarli quali figli miei amati e dal mondo ripudiati e messi al bando da teorie blasfeme imperanti. La fedeltà alla chiamata divina, in tal senso, è virtù efficacissima per dimostrare al Padre la perfezione del vostro essere fedeli spose con la lampada accesa.

L'accecata bramosia del male di riportare vittoria sul bene farà sì che molte saranno le ingiurie e gli spergiuri contro la Chiesa, ma voi, mie discepole, che conoscete l'amore profondo della Verità di Cristo Gesù, siate lodevoli compagne e fiduciose nutrici del latte della sapienza eterna che Gesù, lo Spirito Santo mio Sposo ed io, vostra Madre celeste, vi doneremo perché nessuno manchi di coloro che sono legati a Cristo dall'indissolubilità del vincolo sacerdotale, al ritorno dall'esilio spirituale in cui le anime credenti saranno confinate. Maturate alla presa di coscienza che ciò che vi trasmetto è dono di confidenza materna della massima importanza ai fini del vero aiuto ai miei consacrati, nell'ora della massima prova.

Non lasciatevi pacificare dall'apparente pace dei tempi attuali, ma siate vigili sentinelle compartecipi con me alla grande vittoria del bene sul male. Nella sintonia di una solidarietà davvero vigile ai bisogni spirituali della Chiesa chiamo voi, mie predilette, al fonte battesimale dell'innocenza divina, perché la vostra purità di cuore sia perfetta, per meritervi l'invulnerabilità di spirito che vi preservi da ogni attacco del male.

Nella devozione materna di tutte voi stesse godrete l'ineffabile gioia di essere, in me e con me, madri spirituali di un popolo santo. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 2. La vanità nella vita è prova da superare

7.12.1996

Nella ricorrenza degli anniversari l'umanità segue ritmi e modi di un tempo che passa, nel metodico ricordo di ciò che vale a mantenere desta nel cuore umano la base unica per il lancio dello spirito nell'eternità.

Tenete testa alla ricorrente magnanimità divina che costantemente alimenta il vostro cuore perché sia sicuro messaggero del suo Amore.

La vanità nella vita è prova da superare nella costanza di saper riservare solo a Dio ogni avanzamento in virtù della Grazia, per una bellezza spirituale senza fine. La delizia dell'umano agire, proteso a cogliere ogni richiamo alla verità, consiste nell'azione che sa rendersi unitaria fonte di bene, perché molti avvertano la grazia e la gioia di sentirsi amati.

Discepoli miei, ora gioioso, ora solenne lo Spirito è in voi, tra voi che muta l'acqua in vino perché gioiscano gli sposi nel Divino Amore, vissuto da ogni consacrato che a Gesù si accosta, alla sua imitazione si rapporta, per essere esempio di vita vera e santa.

In voi benedico il punto fermo di una volontà che si fonde come cera nel sacrificio quotidiano di tutte voi stesse, perché la pagina di amore a voi affidata ogni giorno formi il diario di vere eroine per amore a Cristo Gesù.

Piena, veritiera, la vostra partecipazione viva al mistero della grazia divina deve ingiungere al vostro amore e ad ogni amore il dovere di amare, anche quando ciò è chiaro segno di crocifissione.

Il volto mio è in voi, nel vostro adorare, servire, amare la piccola porzione di cielo in terra che Gesù ha posto nelle vostre mani.

Accogliete l'invito ad essere promotrici di maggiori tempi di adorazione, possibilmente in unità tra le componenti la Corona o la corolla, di cui siete petali vivi, fiori di grazia e testimonianza vissuta di vero amore.

Non trascurate le ispirazioni che fioriscono nel gruppo e, dopo esservi accordate sulla loro validità, agite e certamente verranno molti frutti.

La gioia e la grazia dell'Amore Divino non mancano certo di ispirare le vostre vite ad un'azione che finalizza all'edificazione della Gerusalemme Celeste ogni vostro più remoto palpito del cuore.

Maternamente agite e sarà a voi possibile sperimentare ogni giorno quanto è proficua la fecondità spirituale nella potenza del Divino Volere, che irradia il bene di ogni gesto, pensiero, parola a dono universale.

Vi benedico!

Immacolata Vergine Maria

### 3. Sarà vinta la furente perfidia del male

14.12.1996

Nella percezione serena del sacro mistero dell'Amore Divino vegliate, discepoli mie, perché il S. Natale sia continuità di luce e di amore in voi, intorno a voi.

Miriadi di angeli guidano, seguono, amano il vostro agire perché manifesto sia il vostro amore a Dio ad ai fratelli.

Aiuti dunque non ve ne mancheranno purché procediate con serena umiltà nel vostro essere proposte vissute di puro e santo amore.

Perfezionate il vostro rapporto con me, animando scambievolmente il dono di voi stesse alla divina causa, che vi rende pie donne dell'Era Nuova, madri sante della luce che per sapienza e grazia sconfiggerà le tenebre.

Nella semplicità ordinate la vostra vita perché sia sempre sufficiente ciò che vi sarà dato di disporre.

Nell'affidarvi totalmente a me sentitevi coraggiose e protette, così da non mancare mai alle vostre promesse.

La vita spirituale è insita nel mistero dell'Amore Divino, cioè nel cuore stesso di Dio, perciò nella vigilanza la Sapienza dirama i suoi decreti, suscita sempre nuove vocazioni, corrobora l'agire umano con doni d'ineffabile coerenza e grazia ai fini della missione particolare di ogni anima.

Di che temere dunque?

Tema il male e coloro che lo suscitano e lo propagano la sferza divina, che allontana il grave tentativo di carpire le colombe mie.

Nutrite dalla sapienza che scaturisce dal seno della Chiesa, l'ordine divino non può essere confuso o male inteso, perché è lo Spirito Santo a fare di ognuna di voi altre me stesse.

Apritevi ed aprite il cuore alla certezza che sarà vinta la furente perfidia del male, che osa da sempre usare la donna quale scudo della propria oscenità.

Amate, mie eroine, la via intrapresa nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, perché è "tau" impresso sulla vostra fronte che vi renderà luminose come stelle del firmamento.

Accogliete con gioia il mio invito e le risorse di amore che, condivise, saranno santo procedere nella via alla santità, di cui mi sono resa madre e messaggera per aiutarvi a proseguire nella gioia di Amore. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

#### 4. A me è dato di trasmettervi ogni dono di grazia

22.12.1996

L'autenticità cristiana del corso della vita è data dalla preminenza dell'Amore Divino nell'agire quotidiano, che immerge nella misericordia perché sia purificata ogni debolezza umana.

Mie discepoli, abbiate cura di concordare quanto vi dico con il brano del S. Vangelo che più corrisponde e agite calandovi in esso perché divenga parola vissuta. Ciò vi metterà in grado di capire tutte le sfumature evangeliche che ognuna di voi chiaramente dovrà mettere in pratica, per concorrere in modo perfetto e adeguato alla vera missione a voi affidata.

Nel vostro incontrarvi sarà bene mettiatelo in comune le vostre esperienze per procedere, conoscendo sempre più e sempre meglio, ciò che sia individualmente che comunitariamente siete chiamate a far fruttificare.

Sarà bene che siano concordate di comune accordo le azioni da eseguire per l'ampliarsi e il concretizzarsi della finalità dell'opera, che persegue la gioia di santificare il cuore umano a misura divina.

Pongo dunque nel vostro cuore, nella vostra anima, nella vostra mente, la luce immensa dell'Amore: Gesù, ricordandovi che a me è dato di trasmettervi ogni dono di grazia, atto a fare riconvergere in Lui e solo in Lui il suo essere amore sulle vie del mondo.

Seguitelo con amore e sarà solo gioia il compiersi della vittoria definitiva del bene sul male.

Nella paternità divina il Padre santo che è nei cieli apre le sue ardenti braccia per accogliervi quali dilette figlie.

Amate, donatevi con amore a ciò che con evidenza non è più vostra volontà, ma Volontà di Dio.

Nel festoso canto gli angeli e i santi tornano a conclamare la grazia e la vittoria della luce che il Verbo di Dio fa scendere nei vostri cuori, nella certezza che saprete crescere per la vera grazia di essere testimonianza di fede, annunciatrici di speranza, veri angeli di carità ora e sempre.

Lasciate a me i vostri crucci quotidiani ed agite alla grazia suprema di essere mie discepoli dell'Era Nuova, luce unica che permette di seguire, amare e santificare la vera Chiesa di Cristo Gesù.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 5. Il S. Vangelo sarà il vostro scudo

28.12.1996

Nell'immensità del dolore umano solo la fede, la speranza e la carità pascono i diseredati dall'ingiustizia, costretti a mettere a nudo piaghe morali e materiali che sono atti di accusa a tutti gli indifferenti.

Le ragioni umane non bastano a giustificare l'insaziabilità di compromessi che hanno sfigurato il volto stesso dell'umanità.

La particolarità emergente è la crocifissione degli innocenti tanto simile alla crocifissione di Gesù (Mt. 18, 6-9 Mc. 9, 41-50 Lc. 17, 1-3).

Orbene, prendere di petto la storia non è possibile perché è giudizio riservato a Dio, ma prendere a cuore la mortale prigionia nella quale il male confina gran parte dell'umanità è non solo possibile, ma doveroso.

Sarà dal vostro piccolo cuore che, unito al mio, potrà essere sconfitto il male. Così è perché Dio Padre lo ha promesso, Dio Figlio ha mantenuto la promessa ed è ora lo Spirito Santo che nutre e nutrirà i vostri cuori, attuando le ispirazioni che in ognuna calerà perché divengano fermento attivo e vera purificazione progressiva da ogni male.

La marianità del S. Vangelo sarà il piede che scaccerà il capo definitivamente al malefico serpente.

Nel silenzio, mano dopo mano, cuore dopo cuore, chiedo a voi, pie donne dell'Era Nuova, di concedermi piccoli spazi di tempo, di preghiera e di azione, per permeare l'anima di tutte le donne del mondo della ragione materna della loro esistenza, che non sarà più solo sul piano umano ma sul piano spirituale.

Particolari risorse di una forza nuova invaderanno i vostri cuori, che in me diverranno immense voragini di amore che faranno finalmente inorridire, indietreggiare e disarmare le pavide orde sataniche ad un solo vostro sguardo.

Siate mie battagliere d'amore col filo di spada della marianità del S. Vangelo, in ordine al quale vi instruirò per essere comprese e amate da tutte le genti. Siate silenziosa risposta al mondo con la certezza della vittoria su ogni male.

Il S. Rosario sarà l'arma, il S. Vangelo il vostro scudo, mie valorose anime. "Marianite" sarete definite per la totalità della vostra offerta al mio cuore immacolato.

Vi benedico, nel cuore vi bacio.

Immacolata Vergine Maria

## 6. Mai come oggi il corpo mistico di Gesù ha sete

4.1.1997

Nell'intento amoroso di essere nuove Maria sia in voi la grazia e l'onore di essere portatrici del pane della Parola.

Ciò che via via andremo elaborando è sicuro richiamo al mondo, è sfavillante gioia di essere tutte e solo di Dio.

La modificazione interiore, sempre atta alla purificazione, aiuta ciascuna anima a ben recepire, amare, seguire con gioia un itinerario spirituale che ha lo scopo di infrangere la dipendenza dal peccato, affinando così il gusto della vera coerenza all'amore che ognuna sempre più vorrà dimostrare a Cristo Gesù.

“Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: dammi da bere!” (Gv. 4,10)

Sarà solo così che la pace interiore fiorirà a guisa di vera edificazione della pace stessa in sé, nell'ambito familiare, sociale e tra i popoli.

Il valore umanitario di ciò non ha limiti; ed è la riprova tangibile che nel silenzio tutto muta di ciò che è ritenuto cattivo fermento nel cuore della donna. In voi e con voi non mancheranno motivi di giubilo per ogni piccola conquista quotidiana, che dona luce alla Parola e fa, della Parola, luce al vostro passo.

Io stessa, Maria, ancella, madre, sposa, missionaria solerte del divino amore, a voi dono la comprensione materna per ogni vicissitudine che vi assilla, donandovi la grazia di sapere tutto finalizzare al bene che, in unità di amore, vi chiedo di propagare sulla terra.

Il grigiore della morte spirituale deve essere bandito da ogni cuore che, messo a confronto con la sua stessa vita, capire potrà il torto reso a Dio e il valore della purificazione e del perdono.

Luce dunque, che si diparte dal mio cuore e dalle mie mani per divenire somma di grazie che renda il passo umano più sicuro, più sensibile al bene del fratello e del vero rinnovamento interiore di tutta l'umanità.

Scopritevi dunque messaggere di purissima grazia interiore che, simile a scoperta, rende gioioso il vostro e l'altrui cuore.

La fermezza incisiva del volere cambiare pagina nella storia stessa dell'umanità è ragione valida a confermare, nella grazia della vittoria del bene sul male, ogni gesto di carità che sempre vi dovrà contraddistinguere.

Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 7. Pianto ed abnegazione hanno reso la donna forte

11.01.1997

Il rintocco del cuore, come suono di campana, chiama a raccolta voi, mie discepoli, perché nell'ordine predestinato dall'eternità dal santo Pensiero del Padre possiate essere in me, con me, dono di grazia per la intera umanità.

Nell'ora presente la rivalse del male contro la donna è oltremodo visibile e tangibile; per questo, dolente, il mio cuore apre ad ogni donna il sicuro rifugio e la possibilità di operare al mutamento epocale che conclamerà la donna, in me, causa ed effetto dell'Amore del Padre per il Figlio, nell'unione specifica e diretta dello Spirito Santo Paraclito.

In tale luce, la donna conoscerà l'importanza e la grandezza della dignità a cui è chiamata al di là di ogni valore che la donna, più o meno consciamente, sa di essere o di dare.

Pianto ed abnegazione hanno reso la donna forte di fronte all'asprezza della vita; sarà ed è per questo che, superando la lentezza abituale nell'agire al vero bene di se stessa, con la Parola evocatrice ed efficace del S. Vangelo intendo realizzare il tracciato del disegno divino. Esso determinerà nel cuore della donna il solco e il seme per la rinascita in spirito e verità di tutte le donne, perché siano in pienezza luce del mondo.

Sapientemente la giustizia divina colloca la vittoria sul male anzitutto nel cuore della donna perché, nel ruolo di una maternità altamente spirituale oltre che materiale, la stessa possa testimoniare l'ineffabilità, la grandezza e la gioiosa partecipazione al mistero divino del dono dell'amore.

Nuova grazia, dunque, nella dimensione epocale in cui necessita il maggiore numero possibile di donne, preparate e sensibili ad essere vero lievito, in un cammino che in sé produce il riequilibrio fondamentale di ogni rapporto umano - divino, come in cielo così in terra.

La gioia della maternità spirituale completerà le aspirazioni più profonde e caratteriali del senso donativo della donna.

Di rimando l'amore, che sia da Dio che dalla umanità tutta gliene verrà, sarà tale da riparare veramente in profondità le laceranti ferite per le ingiustizie e sevizie a cui il principe del mondo la ha sottoposta.

Ciò di cui desidero rendervi partecipi è valore di assoluta grazia che nobiliti ciò di cui il Padre Santo che è nei cieli vuol essere fiero, perché sua creazione a sua stessa immagine e somiglianza. Amate dunque essere in me unico, vero, concorde disegno di grazia e amore.

Immacolata Vergine Maria

## 8. L'arte sovrana della donna è la maternità spirituale e fisica

18.01.1997

La legge dell'Amore ha effetto continuativo e non si disgiunge mai dai valori per cui l'Amore è.

L'amore infatti è continuità di vite, è ardore di sempre nuova speranza, è la fondata e fondante ragione di ogni vita, per tutta la vita.

Corrispondere alla grazia di un ardore sempre nuovo, nonostante le vicissitudini delle prove della vita, è volontà di amare viva e vera.

L'aspetto delle opere di Dio è dato dalla maturità dei frutti per il valore vivo che ogni opera comporta.

La versione umanitaria delle opere di Dio è pur sempre amare Dio, nel quotidiano fronteggiare la dura battaglia contro il male.

Nell'evidenza della chiamata ad essere parte viva della Corona del Cuore Immacolato di Maria, vi è la mia specifica conduzione del cuore all'adempimento solerte e generoso della Volontà di Dio.

Mie discepole, l'arte sovrana della donna è la maturità spirituale e fisica di ogni creatura per ritrovarsi, a sua volta, figlia e sposa dell'Amore Divino nella Chiesa e per la Chiesa.

La grazia, generante la forza viva del comune agire per amore a Dio e ai fratelli, vi immedesima in me quali «serve del Signore» (Lc. 1,38).

Nulla è fragrante più del pane appena sfornato: ebbene il vostro "sì" ha tale fragranza perché produce in voi stesse e negli altri la realtà viva e vera del pane in offerta all'altare, per essere consacrato.

La gioia del mistero dell'Amore Divino è grande; per questo il Signore a me vi dona quale Corona di rose, fiore della regalità dell'Amore che, proprio perché è cresciuto tra le spine, intenso e a me gradito è il suo profumo.

L'ora è giunta, in cui la grazia della vita sia testimonianza vissuta del dono dell'Amore.

Accolgo in voi la freschezza dell'anima, il calore del cuore, la reale volontà di amare col mio stesso cuore, perché non solo il profumo, ma la vera santità, inondi il mondo.

La sacralità dell'amore è a voi concessa perché nell'umiltà siano rese grazie e lode a Dio.

Nella esultanza piena del vostro essere spose siate fedeli compagne di Gesù, nel dono di voi stesse che amate l'Amore. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 9. La continuità dell'annuncio esplode nel "magnificat"

25.01.1997

Nell'adempimento della Volontà di Dio ogni discepolo è strettamente legato alla vocazione specifica per la quale è stato chiamato. In voi, mie discepole, pie donne dell'Era Nuova, nell'intima ricerca di Gesù, l'Amore, vi è lo sconcolato sguardo che, carico di preoccupazioni, porge al cielo la fiducia che nel mio cuore di Madre tutto si unifichi e nella gioia conquisti la santificata e santificante capacità di amare. L'empietà umana è nemica della promulgazione diretta ed indiretta di ciò che è amorosa esperienza di vivere la donazione incondizionata di sé. Il ricorso all'ardore evangelico è solo per testimoniare il vero valore che la vita umana presenta dal suo nascere sino alla conquista della santità. Questa è vilipesa dall'inganno umano che costantemente vuole giustificare l'illogico comportamento causato dalla debolezza di ritenersi sufficienti a se stessi, senza l'aiuto di Dio. Il fronte sul quale la donna, quale madre, ha sempre combattuto, ha infiniti meriti. Essere madri è scuola di abnegazione, che permette di maturare anche nel corso della vita spirituale, per irradiare all'infinito la purezza dell'amore. La continuità dell'annuncio esplode nel «magnificat» che ogni donna eleva al Padre nel riconoscere di essere feconda in virtù della grazia, che le permette di praticare le virtù e i doni, necessari alla missione intrapresa.

Ogni donna, similmente a me, deve porgere la gioia ed il servizio al prossimo che la vocazione individuale suscita. Sarà bene che ogni donna compia la rivisitazione di se stessa ai fini spirituali, che via via saranno sempre più illuminati ed illuminanti per l'azione dello Spirito Santo Paraclito. La via da seguire lo Spirito Santo la indica, non solo: rimuove ogni ostacolo perché ogni donna, come odorosa rosa, possa presentare l'armonia di tutto il creato e il popolo di Dio festante e benedicente. Dopo di che molte novità di amore saranno itinerario e fine sia spirituale che materiale, per la stabilità del Regno di Dio nei cuori. In voi io sarò luce, pace e amore a Gesù, Verbo incarnato, che con abnegazione permette ad ogni donna di rivivere la gioia della visitazione (Lc. 1,39-56), cioè l'invito, esteso ad ogni donna, ad essere al pari di me portatrice profetica del dono dell'amore a coloro che, a vostra volta, visiterete. Non trascurate di meditare, di volta in volta, la consonanza intima della parola Evangelica che vi prende per mano e vi conduce alla comprensione specifica di ogni vocazione. Porgete la gioia della quale sarete portatrici per alleviare ogni sofferenza. L'Amore è apice che non disdegna certo le altezze, ma dall'alto nasce e all'alto invita a tornare ogni anima di buona volontà. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 10. Siate santo natale del nuovo giorno universale

1.2.1997

La realtà xenofoba ingiunge molti sacrifici a coloro che invano vanno chiedendo valida ospitalità nel paese, culla della Cristianità.

Il giorno è venuto in cui tutti i cristiani sono chiamati al censimento di se stessi nell'area mistica che, col giubileo adveniente, crea la forte testimonianza che Gesù è il Signore.

Ogni anima sia come fucello di paglia che accoglie e riscalda l'innocente Bambino, che a tutti vuole farsi dono tornando a nascere in tutti e per tutti, perché tutta la Cristianità sia vivo segno di vera maternità, pronta ad accogliere e a donare il frutto benedetto, Gesù.

Mie discepole, con ciò esprimo la gioia del mio cuore di Madre della Chiesa, Chiesa che ama, che accoglie, che onora in se stessa la potenza propria della presenza del Figlio di Dio fatto uomo, per la salvezza di tutta l'umanità.

Attuata sia la preparazione del corso libero della Volontà Divina, che vuole in voi l'immedesimazione propria di un efficace cammino di grazia, sincero apporto di vera, accogliente maternità in atto.

La febbrile ricerca del sacro induce molti ad erronee interpretazioni ed innesti in corrosive forme di fanatica ricerca dell'io, più che di Dio.

Nella Volontà Divina di testimoniare la mia stessa maternità spirituale vi sia in voi la rinnovata e rinnovante immersione nel rinnovamento interiore, che segni definitivamente il corso della vostra stessa speranza.

La modifica sostanziale dell'interiorità femminile non può che onorare la donna del ruolo altissimo di essere madre spirituale e fisica del Corpo Mistico che è la Chiesa, nella realtà pura del suo massimo splendore.

Ciò dona di conoscere e capire la realtà viva e vera del trionfo del mio cuore.

Nella rimozione degli ostacoli umani, dovuti all'eccessivo attaccamento ai beni terreni, ecco compiuto il primo passo verso la liberazione del cuore stesso che rende possibile il cammino della santità.

Mie discepole, vivere l'amore infinito di Cristo Gesù nei vostri cuori è evangelizzazione profonda degli stessi e degli altri cuori.

Evangelicamente agite ed amate essere, nell'umiltà, santo Natale del nuovo giorno universale. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 11. Nel mio consiglio troverete la guida e l'aiuto

8.2.1997

Nel serio avvio di un cammino di perfezione la grazia divina concede luce al passo umano, perché sia chiaro il ruolo di ciascuna al bene di tutti.

Il tripudio nella gioia è esperienza ricca ed avvincente di coloro che vivono ed amano essere condotti al tempio, per la certezza di divenire figli di Dio e membri della Chiesa.

Nella riscoperta del proprio Battesimo ogni anima convoca in sé l'umanità tutta per la grazia di sentirsi essa stessa tempio purificato e santo per la presenza del Signore, conclamato unico e vero amore, pastore e guida della vita.

Mie discepolo, nell'incanto amoroso di Dio con noi è chiaro riscontro di una forza nuova, di una vera resurrezione nella grazia, che rende fruttuoso l'agire sia pratico che spirituale. Nell'ora in cui commossa l'anima si avvede di essere viva parte di un immenso amore, la circoncisione del cuore fa sì che l'anima si renda calice di salvezza per molte anime.

Nella materna volontà di essere risposta amorosa al popolo di Dio ogni donna nella veste candida, perché lavata col sangue dell'Agnello, vinta ogni remora e forte battagliera contro il peccato, si allinea nella schiera di coloro che della santificazione propria e altrui fanno lo scopo della vita.

Mitezza, armonia, gaudio soave per il tingersi del cuore nelle lacrime di commozione che premoniscono il valore della mediazione materna, pur nel riscontro quotidiano della trafittura della lancia, causa e letizia di essere in Cristo, con Cristo e per Cristo una cosa sola.

La rigida freddezza umana con l'Amore Divino si dissolve, rendendo ogni cuore missionario e santo sacerdote del tempio di Dio, per una Cristianità pura che sa compenetrare la gioia ed il dolore con l'effettivo cammino nella Volontà di Dio.

Nel vivo valore della purificazione in atto per ogni donna, madre spirituale per grazia, ecco il formarsi delle pie donne che mai più lasceranno la sequela di Gesù, per la partecipazione amorosa verso di me e Gesù stesso al sacrificio di croce. Per conoscere, vivere, amare la dimensione umano - divina della maternità spirituale, nel mio consiglio troverete la guida e l'aiuto.

Siate dunque come le candide colombe che simbolicamente S. Giuseppe presentò al tempio, quale contributo di amore e partecipazione al rito dell'altare. Vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

## 12. Solo la sapienza può condurre l'anima sgomenta a ritrovare Gesù

15.2.1997

Fedeli spose di Gesù, il corso libero e lieto della vita spirituale di ognuna è da sempre segnato dalla prova di smarrire Gesù.

È prova dolorosa e lacerante per l'anima che, in molte faccende affaccendata, troppo spesso trascura la sapienza che sola può aiutare a condurre l'anima sgomenta a ritrovare Gesù.

Ove può trovarsi la sapienza, se non al tempio, e come può, ove regna la sapienza, non esserci Gesù?

L'effimero mondo si premura di distrarre le anime per dove e come trovare la sapienza, per dove e come trovare Gesù e con Gesù la letizia di vederlo ergersi nel donare testimonianza di ciò che ogni cristiano sarebbe doveroso facesse: "occuparsi delle cose del Padre" (Lc. 2,49).

Or dunque, a voi chiedo di essere ferventi adoratrici, consapevoli che il tempio della Sapienza inizia dal vostro cuore, ove Gesù nel vedervi assidue, ferventi, materne, verrà a dimorare.

Accogliete l'invito della madre vostra a voler ascoltare gli insegnamenti di Gesù e mettendoli in pratica consolidate la realtà dei frutti, che certo non potranno mancare.

Sarà così già possibile vedere scorrere latte e miele per il nutrimento spirituale dolcissimo di ogni cuore.

Non preoccupatevi di ciò che direte perché sarà Gesù stesso a parlare in voi.

La conoscenza della missione particolare non tarderà a venire purché il vostro cuore sia veramente disponibile e buono.

Conducetevi nell'assoluto rispetto dei sacerdoti, comunque questi apostrofassero l'opera e le parole stesse che la conducono.

Nel cuore di ogni sacerdote verrà, via via, conosciuta la vostra volontà di bene e di vero amore alla Chiesa.

Il mio manto vi riveste nel faticoso cammino e sarà gioia in voi ed intorno a voi.

Vi benedico

Immacolata Vergine Maria



## Indice

1. Le trame nemiche della Chiesa non prevarranno
2. La vanità nella vita è prova da superare
3. Sarà vinta la furente perfidia del male
4. A me è dato di trasmettervi ogni dono di grazia
5. Il S. Vangelo sarà il vostro scudo
6. Mai come oggi il corpo mistico di Gesù ha sete
7. Pianto ed abnegazione hanno reso la donna forte
8. L'arte sovrana della donna è la maternità spirituale e fisica
9. La continuità dell'annuncio esplose nel "magnificat"
10. Siate santo natale del nuovo giorno universale
11. Nel mio consiglio troverete la guida e l'aiuto
12. Solo la sapienza può condurre l'anima sgomenta a ritrovare Gesù

2<sup>A</sup> edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria